

SUL SET BOOM DI ASCOLTI, MILIONI DI CD VENDUTI, STAR IN FILA PER UNA PARTE: IL SEGRETO? UN AUTORE DI 33 ANNI

Nella scuola di Glee , gli «sfigati» che si stanno prendendo il mondo

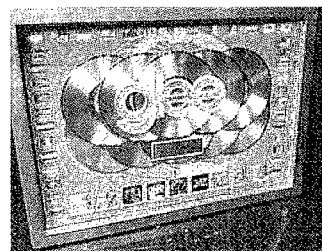
DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO ARCIDIACONO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOS ANGELES (Usa) La scuola di **Glee**, quella degli «sfigati» più famosi d'America, non è solo un'invenzione televisiva. Esiste, seppure in cartongesso e ha preso in affitto un bel pezzo degli studi Paramount in Melrose Avenue. Occupa cinque stage (un'enormità) ed è provvista di biblioteca, cameretta di Rachel (la studentessa che vive con i due padri gay), casa del «prof» Schuester (il direttore del *Glee Club*), spogliatoi con docce, varie aule, ufficio della coach delle cheerleader Sue Sylvester (la «cattiva» di turno). Persino di un teatro. Il boom della commedia musicale ha sconvolto il modo di fare tv e, in parte, quello di vendere dischi. Sì, perché in ogni episodio i ragazzi di *Glee* reinterpretano qualche successo pop e subito i teenager corrono a farne incetta su iTunes. Bastano un paio di numeri a dare l'idea: 113 singoli nella lista dei più comprati in Usa (più di Elvis, 108; più dei Beatles, 71) e 27 milioni di spettatori per l'episodio andato in coda al Super Bowl, il 6 febbraio.

Super lavoro Le star, a questo punto, fanno la fila per prendervi parte: Lady Gaga ha ceduto i diritti del nuovo singolo e Anne Hathaway si è proposta per il ruolo di zia lesbica dal palco degli Oscar. La fortuna dell'oscuro liceo del profondo Ohio e dei

suoi studenti così poco presentabili, ha sconvolto anche i suoi autori che adesso lavorano 12 ore al giorno. «Non ero uno sfigato al liceo e non avevo problemi con i bulli. Certo, credevo alla mia idea quando la proposi, ma mai avrei immaginato tanto successo» dice **Ian Brennan**, uno dei 4 produttori esecutivi. Ian era un attore di belle speranze quando convinse Ryan Murphy, vero guru della sceneggiatura Usa. Oggi, a soli 33 anni, sta seduto su una montagna di dollari. Il segreto di *Glee*, d'altronde, è nel messaggio: tutti possono farcela, tutti hanno un'attitudine. Anche una grassona nera, una liceale incinta, un quarterback un po' gay o un ebreo antisemita. In Italia la seconda serie va in onda il giovedì su Fox (canale 111 di Sky) e nel prossimo episodio, il decimo, Gwyneth Paltrow impartirà lezioni di educazione sessuale. «È evidente che i veri perdenti della serie sono proprio i professori: sono stereotipati e vivono di frustrazioni, i loro studenti invece possono ancora diventare qualsiasi cosa» dice **Jane Lynch** che per la sua interpretazione di Sue Sylvester ha raccolto un Emmy e un Golden Globe. La figlia di 9 anni, svela Jane, è molto orgogliosa: «Ad Halloween si è vestita da Sue». Non dice, la Lynch, che il successo della serie l'ha spinto a rivelare la propria omosessualità e una gioventù alcolica. Anche lei, a suo modo, una vera *Glee*.



Sopra, i dischi di platino di Glee incorniciati. Sotto la cameretta di Rachel, la leader della serie



Il cast di «Glee»: negli Usa la serie tv ha debuttato il 19 maggio 2009; in Italia viene trasmessa da Fox e Italia 1

